

The slide features a decorative left margin with vertical stripes in shades of light red and pink. Overlaid on these stripes are several solid red circles of varying sizes, arranged in a vertical, slightly staggered pattern. The largest circle is at the top, with smaller ones below it, creating a modern, abstract design.

## **CORSO DOCENTI PARTE 2**

**Dott.ssa Daniela Ciccarelli, Psicologa  
Psicoterapeuta**

**Associazione “Basta il cuore”**

# DALLO SCHERZO ALLA PREPOTENZA

Si suggerisce di :

- Monitorare lo scherzo per prevenire gli eccessi
- Porre limiti da rispettare per impedire che lo scherzo si trasformi in umiliazione/prepotenza
- Chiarire i limiti oltre i quali l'umiliazione e la prepotenza possono configurarsi come reati che immettono nel circuito penale.



Ciò che si può monitorare sono le caratteristiche di chi lo subisce oltre all'intensità dell'azione. Se il ruolo del ragazzo che viene preso in giro non è modificabile, si sfocia con molta facilità nell'umiliazione e nella prepotenza.

Questo concetto è molto importante, molti preadolescenti non hanno ben chiaro il **limite oltre il quale non dovrebbero andare** e non conoscono le **conseguenze** dei loro comportamenti, che in certi casi sfociano in comportamenti non accettabili.



# DIFFERENZA TRA BULLISMO E DISTURBO DELLA CONDOTTA:

<b>Bullismo</b>	<b>Disturbo della condotta</b>
Intenzionalità nell'attuazione della condotta aggressiva	Le condotte sono prevalentemente involontarie
consapevolezza	inconsapevolezza
Condivisione del proprio comportamento con i coetanei	Solitudine nell'attuazione delle condotte



# POSSIBILI FASI DI UNA POLITICA SCOLASTICA

- Un intervento scolastico contro il bullismo si realizza attraverso un'analisi del contesto, la progettazione, la condivisione e presentazione ufficiale del piano scolastico
- Conoscenza del fenomeno (clima della classe, dinamiche interne tra ragazzi...)
- Confronto per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento (chiarire cos'è il bullismo..)
- Quali sono i nostri obiettivi?
- Ridurre la passività degli adulti (colleghi, genitori..)
- Tempo dedicato alle relazioni in classe



- Il bullismo produce sofferenza e il contatto con la sofferenza è difficile da sostenere, soprattutto se ci si sente soli. Si cerca sempre di evitarlo, ma **noi dobbiamo affrontare l'argomento.**
- Favorire l'empowerment della vittima e della classe per passare dall'omertà alla responsabilità, dalla paura all'assunzione di una posizione.



- Si tratta di comprendere ogni volta su quali risorse si può contare e cosa può essere fatto individuando strategie:
  - prestare ascolto ai ragazzi, osservarli mentre sono insieme
  - riconoscere fatti di prepotenza, interromperli, cercare di comprendere che cosa stava accadendo parlando direttamente con i ragazzi
  - accrescere nei ragazzi la consapevolezza del problema e aiutarli a vedere potenzialità di cambiamento di cui ognuno sia coinvolto.



## COS'È PER NOI LA DIVERSITA'?

- Prevenire e contrastare il bullismo vuol dire proteggere il **diritto alle differenze**, rendere ad ogni allievo la possibilità di crescere ed imparare in un ambiente sereno, confortevole, in cui poter esprimere la propria personalità alla pari con i compagni.
- La diversità è un confronto costante, al di là delle etichette, il desiderio di essere riconosciuto in un rapporto autentico è sentito da tutti i ragazzi in crescita.





## CONSAPEVOLEZZA DI COSA?

- Spesso parliamo di consapevolezza, non è ciò che è il bullismo ma l'origine di questo atteggiamento. **Il bullismo nasce dalla presenza di una differenza, anzi di molte differenze.** Le molle che lo scatenano sono generalmente delle asimmetrie, dovute a differenza di genere, etnia, ideologia, sociali e intellettuali.
- In tutti questi ambiti la diversità diventa occasione di prevaricazione (si possono trovare elementi per innescare una riflessione con i ragazzi)



- Non basta lo spunto (film, libro..) è necessario che dopo aver affrontato la lettura, il materiale attinente alla prepotenza, si solleciti il ricordo di un vissuto analogo, di una propria esperienza in proposito, si sveglino le emozioni (piacevoli o meno) connesse al ricordo.
- Chiedere di esprimere le proprie emozioni sulla lettura, episodio ecc., incoraggiare la classe ad es, a scrivere una lettera assumendo il ruolo del protagonista (o vittima). Chiedere agli studenti di scegliere un episodio e descrivere le emozioni provate ecc...



## STIMOLI DA PROPORRE :

- **Letterari:** attraverso la lettura, la rielaborazione scritta e la discussione di temi di rilevanza sociale, gli alunni e le alunne possono rafforzare la propria sensibilità verso il problema delle prepotenze. Dovrebbero capire le motivazioni che spingono i soggetti ad agire in modo prepotente, comprendere le conseguenze del comportamento.
- **Audiovisivi:** film o cartoni animati che propongono situazioni in cui ci sono eventi di prevaricazione ai danni di una persona (o più persone). I ragazzi si “mettono nei panni” dei personaggi.



- **Di attualità:** esempio leggere insieme un giornale, un evento di cronaca. Si facilita l'approccio al problema, imponendolo nella sua immediatezza. Può servire a far prendere coscienza dell'incidenza del fenomeno, delle conseguenze che ne derivano
- **Relativi all'ambito geografico e storico:** tematiche sui meccanismi di esclusione del "diverso", ricorrenti nel passato come nel presente. Es. tema dell'esclusione.
- **Attinenti alle discipline giuridiche:** si possono leggere articoli di legge, provvedimenti legislativi che pongano il problema della prepotenza o prevaricazione, molestie sessuali. Consapevolezza dei rischi e pericoli e di essere tutelati dalla legge nel caso in cui si è vittime.



# BIBLIOGRAFIA:

<b>3 – 6 anni</b>	<b>Lello il bullo, Lacrime di fragola, Topo Tip Aiuto ci sono i bulli!, Il segreto di Lu</b>
7 – 10 anni	Il club degli strani, I messaggini che fanno male, Manuel a testa in giù, Il mio peggior..amico.
11 – 14 anni	Cyberbulli al tappeto, L'azzurro dell'amicizia, Pensa per postare, Adesso scappa
Dai 14 anni	Un bacio, The world of hope, L'ultima volta che ho avuto sedici anni, Wonder



# FILMOGRAFIA

<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Anty bully, Ralph spaccatutto, A bug's life, Dumbo</b>
Scuola primaria	Il ragazzo dai capelli verdi, Tarzan di gomma, Stand by me, ricordo di un'estate, Il ragazzo invisibile
Scuole media	Fuga dalla scuola media, Il signore delle mosche, Diario di una schiappa
Scuole superiori	Un bacio, Speak, le parole non dette, Pettegolezzi on line, Nient'altro che noi, Il primo giorno d'inverno



## Video cantanti consigliati:

Mika – Hurts

Marco Mengoni – Guerriero

Kyo – Je cours

Lady Gaga - Born this way

Zecchino d'oro – Il bullo citrullo

Sergio Sylvestre – Big boy

## Per adulti (genitori e insegnanti)

Stelle sulla terra – storia di un bambino dislessico (per docenti e bambini)

Disconnect

Bullied to death

Andrie e Daisy



- Occorre mantenere un certo autocontrollo anche in situazioni critiche, in modo da attivare le risorse personali a vantaggio dell'altro.
- Tu come vivi le prepotenze?
- Tu come vivi la diversità?
- E se l'alunno non mi piace?





- **Francesco** era balbuziente, un ragazzo timido ed introverso che un giorno alle scuole medie decide di offrirsi volontario per leggere un brano ad alta voce davanti a tutta la classe. La maestra: “è meglio che non leggi tu altrimenti trascorriamo tutta la mattinata su una frase, fai leggere un altro tuo compagno”. Da lì scattò la chiusura totale e una profonda vergogna.

Pensiero di Francesco: “Forse sono io lo sbagliato”

- Frasi esempi: *“Ora vediamo se questa volta hai capito razza di asina o se devo rispiegartelo altre 100 volte!”*. *“Perché i tuoi compagni capiscono e tu no? Non sarai mica deficiente?”* *“Sei una capra”* *“Nn sei come tuo fratello/sorella”*
- Sono tutte frasi **di incoraggiamento** che spesso i docenti rivolgono agli alunni che non sono al passo con la classe, che non sono integrati con tutto il gruppo classe.



## REGOLE DELLE 10 P

- Prima Pensa Poi Parla  
Perché Parole Poco Pensate  
Portano Peso



Aforismario

Un insegnante  
ha effetto sull'eternità;  
non può mai dire  
dove termina  
la sua influenza.

**Henry Adams**

Aforismario



# Grazie per l'attenzione

"E' più facile insegnare che educare, perchè per insegnare basta sapere, mentre per educare è necessario essere."



- Dott.ssa Daniela Cicarelli
- Ass. “Basta il Cuore”

